

WITH THE SEA IN HIS PEN

Con il mare nella matita

Maritime culture underpins the work of Enrico Gobbi and Team For Design
La cultura marinara è la base del lavoro di Enrico Gobbi e Team For Design

by Emilio Martinelli
photo Giovanni Malgarini

“**N**o, they aren't fashionable yachts. Quite the contrary: they're timeless,” Enrico Gobbi is adamant about the kind of craft produced by Team For Design, the studio he founded in Dubai in 2005 to tackle a double commission. “It was for a yacht and a penthouse,” he explains. “The client wanted a contact in situ and Team For Design was born. “Venetian Gobbi has a degree in architecture from the University of Venice and later gained a masters in design from the US after which he spent four years working in a design studio. Then came his first yacht proper (an 86' Dominator) and the decision to set up Team For Design. Penned by Gobbi and his eight-strong team, the studio's headquarters is located in an area formerly used to warehouse coal but now home to design studios, homes and hotels. Just a stone's throw from the centre of Venice, it also overlooks a canal that leads into the lagoon itself. A superb calling card for potential clients together with a nice collection of homes and lofts for owners so pleased with their yachts they returned for more. Although all singular, Gobbi's yachts all have the same inimitable stamp. “Particularly in the exterior lines,” he tells us. “They're very streamlined with

«No, non sono proprio yacht fashion. Al contrario sono timeless». Enrico Gobbi, definisce così il lavoro del suo Team For Design, lo studio nato nel 2005 a Dubai sull'onda di un doppio progetto. «Uno yacht e una penthouse», spiega Gobbi. «Il committente voleva un contatto sul posto ed è nato Team For Design». Veneziano doc, laurea in architettura all'Università di Venezia, master in yacht design negli States, il rientro in Italia, quattro anni in uno studio di progettazione. Poi il primo yacht firmato (un Dominator 86 piedi) e la decisione di mettersi in proprio con Team For Design che ha la sede (ovviamente disegnata da Gobbi e dal suo team di otto persone) negli spazi recuperati di vecchi depositi di carbone e che ora sono studi professionali, abitazioni e hotel affacciati su un canale che va in laguna, a due passi dal centro di Venezia. Un buon biglietto da visita, assieme ad alcune ville e loft, per gli armatori che non si sono fermati allo yacht firmato da Gobbi. Yacht legati da un unico filo conduttore. «Specie nelle linee esterne», spiega Gobbi. «che sono slanciate e in alcuni elementi che vengono dall'automotive e dalla natura. Ma anche nel loro essere filanti nelle proporzioni volumetriche generali. Una traccia univoca che si ritrova anche



Sleek forms inspired by cars and nature are the signature of the Team For Design yachts

Forme slanciate che vengono dall'automotive e dalla natura sono il "segno" degli yacht di Team For Design





Above, a villa designed by Enrico Gobbi and his team in Ibiza. Top, the 48-metre Rossi Navi Ketos. Opposite page, Enrico Gobbi in his studio.

Sopra, una villa disegnata da Enrico Gobbi e il suo team a Ibiza. In alto, il 48 metri Ketos di Rossi Navi. Pagina a fianco, Enrico Gobbi nel suo studio.

certain elements borrowed from the car sector and nature herself. They have very sleek overall proportions. That's an unequivocal imprint that crops up again in details such as windows inspired by marine forms. We've never really imposed our own style in any of the interiors we've done. But we've never simply turned it into a purely business arrangement either. So if an owner asks for something that's just too much or strange for us to pull off, we walk away. Because regardless of whether they are modern or classic, the imperative with our interiors is always good taste." And whenever possible, Gobbi's favourite material - leather - is used too. "Even on the walls. Leather is a living thing, simple but very rich. In the most modern kinds of interiors, I like onyx, it's a luxurious material, quite three-dimensional when it's backlit." Rossi Navi, Dreamline, Mondo Marine, Hatteras, Dominator, Performance, Regal and Oceanco are just some of the clients in Team For Design's portfolio. The designs it has produced for each differ greatly but the same seafaring

in dettagli come le finestre che richiamano forme marine. Negli interni invece non abbiamo mai imposto un nostro stile: abbiamo armatori molto diversi. Ma neppure ci siamo piegati al semplice business. Così se le richieste sono state così pesanti o strane che non eravamo in grado di soddisfarle, abbiamo lasciato perdere. Perché, che siamo moderni o classici, i nostri interni hanno come imperativo il buongusto». E, appena possibile, sono realizzati con il materiale che Gobbi ama di più: la pelle. «Anche sulle pareti. Di altissima qualità e cucita con disegni particolari. La pelle, il cuoio, sono vivi, semplici ma molto ricchi. E, negli interni più moderni, mi piace l'onice, materiale prestigioso, tridimensionale, usato retroilluminato». Rossi Navi, Dreamline, Mondo Marine, Hatteras, Dominator, Performance, Regal, Oceanco: questi alcuni dei cantieri nel portfolio di Team For Design. Progetti molto diversi dove però al primo posto c'è sempre la cultura marinara. «Un aspetto», prosegue Gobbi, «che, a fronte di una grande ricerca di qualità

Leather and onyx are two favourites for the studio's interior work which always and ever is superbly tasteful

Pelle e onice sono i due materiali preferiti per interni che, in ogni stile, devono comunque sempre rispettare il buongusto






Above and left, the 49-metre Polaris built by Rossi Navi. Opposite page, Enrico Gobbi with some of his team. Carlo Lionetti is behind him.

Sopra e a sinistra, il 49 metri Polaris costruito da Rossi Navi. Nella pagina a fianco, Enrico Gobbi con alcuni componenti del suo team. Alle sue spalle, Carlo Lionetti.





culture is at the centre of each one. “This is a factor that sometimes gets lost,” continues Gobbi. “Today we’re seeing real floating palaces that really have very little to do with the seafaring culture that actually should be your first port of call when you’re designing a yacht. It’s something you have to nurture. I include myself in that too. You can’t standstill in yacht design because there is constant innovation. By which I mean the new technologies and sustainability.” Team For Design has delivered a top-secret 63-metre and the 48-metre Ketos for Rossi Navi, dipped a toe in sailing waters with an 80’ and also has a 130 metre up its sleeve. Not bad going for a studio about to round the 10-year mark. We leave the last word to Gobbi himself: “Our yachts aren’t fashionable but they feature a lot of strong, innovative elements that don’t age and are an expression of an intrinsic solidity.”

estetica, a volte viene perso nella corsa al cliente. Oggi si vedono veri palazzi galleggianti che hanno poco a che vedere con la cultura marinara che invece deve essere al primo punto quando disegni uno yacht. Bisogna avere, e mi ci metto pure io, più cultura del mare continuando ad approfondire la propria specializzazione. Nello yacht design non ci si può fermare, perché esiste una costante innovazione. Penso alle nuove tecnologie, alla sostenibilità. Un segretissimo 63 metri per Rossi Navi, il 48 metri Ketos (sempre di Rossi Navi) come progetto-simbolo della propria visione progettuale, un’esperienza nella vela («Un 80 piedi, ma spero di ritornare in questo mondo dove, oltre che con l’estetica, ci si confronta con l’ergonomia») e nel cassetto le linee di un 130 metri, Team For Design, si appresta a doppiare i primi dieci anni di attività nel progettare yacht che, come dice Enrico Gobbi: «Non sono fashion, ma ricchi di elementi forti e innovativi. Elementi che non invecchiano e sono espressione di una solidità intrinseca».

